

Codice A2203A

D.D. 21 dicembre 2023, n. 938

Determinazione a contrarre per l'affidamento, mediante trattativa diretta su MEPA, del "Servizio di supporto nella pianificazione e nella gestione di un piano di comunicazione nell'ambito dei progetti di azione positive della Consigliera di Parità Regionale", ai sensi dell'art. 50, art. 1 co. b), del D. Lgs. n. 36/2023. Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - Cap. 136780 anno 2023 CIG ZBD3D27E09...



ATTO DD 938/A2203A/2023

DEL 21/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: Determinazione a contrarre per l'affidamento, mediante trattativa diretta su MEPA, del "Servizio di supporto nella pianificazione e nella gestione di un piano di comunicazione nell'ambito dei progetti di azione positive della Consigliera di Parità Regionale", ai sensi dell'art. 50, art. 1 co. b), del D. Lgs. n. 36/2023.
Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - Cap. 136780 anno 2023
CIG ZBD3D27E09.

Visti:

- l'art. 12 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che prevede la figura istituzionale della Consigliera di parità;
- l'art. 15 del D.Lgs. 198/2006 che ne definisce compiti e funzioni;
- l'art. 16 comma 2 del D.Lgs. 198/2006 che prevede la predisposizione di una Convenzione quadro tra Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata, allo scopo di definire le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere, nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15 del medesimo Decreto;
- l'art. 18 del D.Lgs. 198/2006, che norma il Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità;
- la sopracitata Convenzione quadro, sottoscritta in data 22 novembre 2001 e recepita integralmente dalla Regione Piemonte in data 31 marzo 2003, che all'art. 1 stabilisce che gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica, nel rispetto degli

indirizzi di massima forniti dalle leggi nazionali, regionali e dalla stessa Convenzione e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo;

- l'art. 8 della L.R. 28/2008, che prevede la compartecipazione della Regione Piemonte alle spese relative al funzionamento dell'ufficio della Consigliera di parità regionale;

Preso atto che spetta al Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale della Direzione regionale Welfare l'adozione di tutti gli atti amministrativi relativi alle attività delle Consigliere di Parità regionali;

Vista la D.G.R. n. 11-7014 del 12/06/2023 che prende atto del programma di attività relativo all'anno 2023 in conformità del programma di mandato;

Dato atto che le spese per l'anno 2023 trovano copertura finanziaria a carico del cap. 136780 "Fondo regionale per le attività della Consigliera regionale di parità", Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Programma 3 Servizi per l'occupazione, del bilancio regionale per l'anno 2023;

Rilevato che:

- la Consigliera di Parità della Regione Piemonte è soggetto ideatore e promotore del progetto "Piano di Comunicazione Regionale con le Consigliere Provinciali della regione Piemonte", d'intesa con l'Assessore alle Pari Opportunità della Regione Piemonte;
- il suddetto progetto prevede lo svolgimento di attività dettagliate nel progetto di servizio allegato (All_1);
- per la realizzazione del suddetto progetto, in assenza di professionalità adeguate interne alla Regione a disposizione del Settore competente, occorre rivolgersi al mercato per l'individuazione di un operatore economico particolarmente qualificato con pregressa esperienza in materia di comunicazione e di formazione sulle tematiche di genere;

Ritenuto necessario, pertanto, avviare le procedure per acquisire il servizio di realizzazione del suddetto progetto;

Dato atto che:

- è stata accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 36/2023, il presente appalto, peraltro già accessibile, dato l'importo non rilevante, per le microimprese, piccole e medie imprese, non è stato oggetto di suddivisione in lotti poiché l'eccessiva frammentazione delle prestazioni potrebbe essere di ostacolo ad una corretta esecuzione dell'appalto;
- il servizio non rientra nell'ambito di applicazione dei criteri ambientali minimi adottati e in vigore in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;
- il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. 36/2023;
- le clausole negoziali essenziali che l'operatore economico si obbliga a rispettare sono quelle riportate nel progetto di servizio allegato;

- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 81/2008, così come integrato dal D. Lgs. 106/2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il DUVRI, poiché tale prescrizione non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno, e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza trattandosi di un servizio di natura intellettuale.

Ritenuto, inoltre, di non procedere:

- all'acquisizione della garanzia provvisoria (art. 106 D. Lgs. 36/2023) ai sensi del comma 1, dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023;

- ai sensi del comma 4, dell'art. 53 del D. Lgs. 36/2023, data la natura e l'importo dell'affidamento, alla richiesta della garanzia definitiva nei confronti dell'operatore affidatario.

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il Responsabile unico del Progetto / DEC è il dott. Osvaldo Milanese, Dirigente del Settore Politiche per le Pari Opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale.

Richiamati:

- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 che prevede che, per l'appalto di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000, si possa procedere con affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che, in caso di affidamento diretto la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnicoprofessionale;

- l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale dispone che le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) ovvero ad altri sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento;

Preso atto dell'istruttoria a cura del RUP che ha verificato l'assenza di convenzioni o accordi quadro Consip di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i. o della centrale di committenza regionale, aventi ad oggetto servizi/forniture comparabili con quelli relativi alla presente procedura, nonché prezzi di riferimento stabiliti da ANAC ai sensi del D.L. n. 66/2014;

Preso altresì atto che il servizio da acquisire è presente sul Me.PA. e che il ricorso al Me.PA, realizzato e gestito da CONSIP S.p.A., favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, permette alla Stazione Appaltante di snellire le procedure di acquisizione di beni, servizi e di lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e riduce i tempi e i costi di approvvigionamento;

Ritenuto opportuno procedere mediante attivazione di Richiesta di Offerta (RDO) su MEPA relativa al servizio oggetto della presente determinazione rivolta ai soli operatori economici presenti sulla

Piattaforma nelle categorie merceologiche - Categoria Servizi di informazione, comunicazione e marketing, Categoria Servizi di organizzazione eventi e Categoria Servizi di supporto specialistico ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 36/2023;

Viste le Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, adottate con la Circolare 18 luglio 2016, n. 3 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 174 del 27 luglio 2016, con l'intento di fornire alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori alcune prime indicazioni in ordine al corretto utilizzo del DGUE, corredate di uno schema di formulario adattato al vigente e neo novellato quadro normativo nazionale;

Visto il DPCM 13 novembre 2014 per la predisposizione e l'accettazione del DGUE in formato elettronico, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs 36/2023;

Ritenuto di individuare l'operatore "Artea Soluzioni Informatiche" di Bille Stefano e Palmisano Mariangela snc in quanto azienda operante nel settore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del capitolato speciale descrittivo e prestazionale, punto e) del Progetto di Servizio allegato al presente provvedimento, in conformità a quanto indicato all'art. 100 del D. Lgs. n. 36/2023;

Considerato che il valore del servizio in oggetto, della durata di 12 mesi, è pari a euro 10.800,00, oltre IVA al 22% per euro 2.376,00, per complessivi euro 13.176,00 (scissione contabile IVA split payment L. 96/2017);

Dato atto che, per quanto sopra detto, è stata acquisita agli atti la dichiarazione da parte dell'operatore economico attestante i requisiti richiesti e sono stati richiesti i certificati previsti dalle succitate linee guida ANAC (Casellario delle imprese ANAC, Annotazioni ANAC, DURC) dai quali risulta che la ditta Artea Soluzioni Informatiche di Bille Stefano e Palmisano Mariangela snc in possesso dei requisiti di ordine generale;

Visti gli artt. 94, 95, 98, D.Lgs. 36/2023, in ordine ai requisiti di ordine generale, previsti per la partecipazione alla gara;

Visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 che dispone: *"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno"*

Preso atto che, nelle more dell'adozione da parte della stazione appaltante di provvedimenti in ordine alle modalità di verifica del possesso dei requisiti di ordine generale (anche previo sorteggio di un campione), si è ritenuto di fare riferimento alle linee guida ANAC n. 4, anche se non più in vigore, ma in quanto rappresentative di buone prassi;

Ritenuto di:

- adottare la presente determinazione a contrarre e di affidare in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2003 l'esecuzione del servizio indicato, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli a favore di Artea Soluzioni informatiche di Bille Stefano e Palmisano Mariangela snc;
- di impegnare la somma complessiva di euro 13.176,00 IVA inclusa di cui € 10.800,00 per la prestazione di cui all'oggetto e € 2.376,00 per IVA, afferenti alle risorse relative al cofinanziamento regionale delle spese per il funzionamento dell'ufficio della consigliera regionale di parità previste

dal decreto legislativo 198/2006 (art. 8 della L.R. 28/2008), sul capitolo 136780 del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- " il D.lgs. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- la delibera ANAC n. 621/2022 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n.266, per l'anno 2023";
- la Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte - 2022-2024, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2022, n. 1-4936;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 3 della Legge 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la D.G.R. n. 12 - 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 - 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9.07.2021 che approva il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale abrogando, al contempo, il precedente regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la legge regionale del 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 -2025". (Bollettino Ufficiale n. 5 Supplemento ordinario n. 16 del 24 aprile 2023);

- la DGR del 27 aprile n. 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione Pag 5 di 7 finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la legge regionale del 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";

determina

1) di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, con l'utilizzo del Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione – MePA, l'esecuzione del servizio “Servizio di supporto nella pianificazione e nella gestione di un piano di comunicazione nell'ambito dei progetti di azione positive della Consigliera di Parità Regionale” in favore di Artea Soluzioni informatiche di Bille Stefano e Palmisano Mariangela snc (cod. benef. 385535) – via A.Avogadro 20 – 10121 Torino (P.IVA: 08002710013) - CIG ZBD3D27E09.

2) di stabilire che l'affidamento avviene in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 co. 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023, subordinandone l'efficacia all'esito dei controlli e che lo stesso avrà durata pari a 12 mesi a decorrere dalla stipula del contratto;

3) di impegnare la somma complessiva di euro 13.176,00 di cui € 10.800,00 per la prestazione di cui all'oggetto e € 2.376,00 per IVA, risorse che trovano allocazione nell'ambito delle spese per il funzionamento dell'ufficio della consigliera regionale di parità previste dal D. Lgs. 198/2006 (art. 8 della L.R. 28/2008), sul capitolo 136780 del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025;

5) di individuare, quali clausole negoziali essenziali, quelle riportate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del progetto di servizio allegato sub lett. a) alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

5) di prendere atto dell'attività istruttoria svolta dal RUP e relativa all'esame della documentazione pervenuta sulla piattaforma MePA;

6) di dare atto che non sussistono costi per la sicurezza e che non è necessario predisporre il DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

7) di disporre che il pagamento all'appaltatore sarà effettuato a seguito dell'emissione di fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, nel rispetto della normativa di riferimento, da trasmettere in formato elettronico al codice unico ufficio EFSFG6 ai sensi dell'art. 25 D.L.24 aprile 2014 n. 66;

8) di stabilire:

- che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. è il Dirigente del Settore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione progettazione ed innovazione sociale;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito di Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e degli artt. 20, 23 e 28 del d.lgs. n. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9, del medesimo decreto.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: Artea Soluzioni Informatiche di Bille Stefano e Palmisano Mariangela snc (C.B.385535)

Importo: euro 13.176,00, di cui € 10.800,00 per la prestazione ed € 2.376,00 per IVA

Norma o titolo a base dell'attribuzione: risorse relative al cofinanziamento regionale delle spese per il funzionamento dell'ufficio della consigliera regionale di parità previste dal decreto legislativo 198/2006 (art.8 della L.R. 28/2008).

Dirigente Responsabile: Dott. Osvaldo Milanese

Modalità di individuazione Beneficiario: trattativa diretta su MePA ai sensi dell'art. 50, art.1 comma b, del D. Lgs. n. 36/2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – T.A.R. rispettivamente entro 120 o 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALL_1_Progetto_di_Servizio.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

PROGETTO DI SERVIZIO

sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023.

Affidamento del Servizio di supporto nella pianificazione e nella gestione di un piano di comunicazione nell'ambito dei Progetti di azioni positive della Consigliera di Parità Regionale

CIG ZBD3D27E09

- a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.....pg. 2
- b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.....pg. 2
- c) Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b).....pg. 2
- d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.....pg. 3
- e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....pg. 4

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

La Consigliera di parità è una figura istituita per la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro, regolamentata dal D.Lgs. 196/2008 e successive modifiche. E' nominata dal Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro per le Pari opportunità.

La Consigliera di parità regionale promuove e realizza diversi progetti, in collaborazione con molteplici realtà quali il mondo scolastico, universitario, imprenditoriale, ai fini di migliorare l'accesso delle donne alle carriere lavorative nelle aziende e negli enti pubblici, di informare e formare le giovani generazioni al rispetto della parità di genere, nonché di stimolare le donne a intraprendere percorsi lavorativi tradizionalmente riservati agli uomini.

La Consigliera di Parità promuove, a tutela del principio di non discriminazione, le **pari opportunità per lavoratrici e lavoratori**. In particolare:

rileva le **situazioni di squilibrio di genere** e collabora con le direzioni regionali e provinciali del lavoro per le **violazioni** della normativa in materia;

promuove e monitora la realizzazione di **progetti e azioni** contro le discriminazioni, partecipando a tavoli ed incontri;

sostiene le **politiche attive del lavoro**, comprese quelle formative, per favorire condizioni di parità di trattamento;

incentiva l'**attuazione di politiche di pari opportunità** da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;

favorisce il diffondersi delle **buone prassi**, collaborando con gli assessorati al lavoro e con gli organismi di parità degli enti locali;

può acquisire nei luoghi di lavoro **informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile** in relazione, ad esempio, allo stato delle assunzioni, della formazione e promozione professionale, delle retribuzioni, delle condizioni di lavoro e della cessazione del rapporto di lavoro.

In tale contesto si inseriscono le c.d. azioni positive, ovvero misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro. Tali azioni possono consistere in interventi specifici mirati alla rimozione dei citati ostacoli, anche al fine di accelerare il processo di realizzazione di fatto dell'uguaglianza.

Il presente progetto di servizio si inserisce nel contesto sopra rappresentato e concerne l'affidamento da parte della Regione Piemonte, Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, di un servizio rivolto al potenziamento della comunicazione della Consigliera di Parità Regionale nonché in particolare della promozione della certificazione di genere ai sensi della UNI PdR 125:2022.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo per l'acquisizione del servizio è stimato nella misura di € 10.800,00, oltre IVA al 22% per € 2.376,00 così per complessivi € 13.176,00 o.f.i.

L'importo stimato è costituito dal costo medio per giornata/persona, moltiplicato per il numero di giornate, come riportato nella seguente tabella:

Attività	N. giornate stimate	Costo medio giornata/	Totale
----------	---------------------	-----------------------	--------

		persona	
	45	240	10.800,00

Il valore del costo medio giornata/persona è stato determinato avendo come riferimento un servizio analogo per la fornitura di un servizio di comunicazione per la realizzazione di progetti di azione positiva "Donne nei CDA e nelle posizioni apicali " e "W.I.P. (#Welfare aziendale in Piemonte)

Gli oneri della sicurezza sono pari a € 0,00 in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale.

Gli importi di cui sopra sono comprensivi di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

L'appalto è finanziato con risorse regionali sul capitolo destinato alla Consiglieria di Parità.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a € 13.176,00, così composti:

- € 10.800,00, oltre IVA al 22% per € 2.376,00 , a valere su risorse regionali della Consiglieria di Parità
- € 00,00, per contributo ANAC ai sensi della delibera ANAC n. 621 del 20/12/2022, come corretta dal Comunicato pubblicato in G.U. del 16/03/20023.

Restano fermi tutti gli altri adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di monitoraggio e vigilanza sui contratti pubblici.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

*Affidamento del Servizio di supporto nella pianificazione e nella gestione di un piano di comunicazione nell'ambito dei Progetti di azioni positive della Consiglieria di Parità Regionale
CIG ZBD3D27E09.*

Sommario

Art. 1 DEFINIZIONI.....	4
Art. 2 OGGETTO E NATURA DELL' APPALTO.....	4
Art. 3 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	4
Art. 4 ATTIVITA' SPECIFICHE DEL SERVIZIO.....	5
Art. 5 IMPORTO DELL' APPALTO.....	5
Art. 6 DURATA DEL CONTRATTO.....	6
Art. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	6
Art. 8 OFFERTA ECONOMICA E TECNICA.....	7
ART. 9 AFFIDAMENTO, STIPULA E GARANZIE.....	8
ART. 10 OBBLIGHI DELL' APPALTATORE.....	9
ART. 11 CESSIONE E SUBAPPALTO.....	10
ART. 12 MODALITA' DI PAGAMENTO.....	10
ART. 13 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' LEGGE 136/2010.....	11
ART. 14 PROPRIETA' DEI PRODOTTI.....	12
ART. 15 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE.....	12
ART. 16 TRATTAMENTO DATI DA PARTE DELL' APPALTATORE.....	12
ART. 17 CONTROLLI SULL' ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	14
ART. 18 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE.....	15
ART. 19 PENALI.....	16
ART. 20 SPESE CONTRATTUALI.....	16

ART. 21 DOMICILIO LEGALE.....	16
ART. 22 FORO COMPETENTE.....	16
ART. 23 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	17

Art. 1 DEFINIZIONI

“aggiudicatario o affidatario o appaltatore”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

“codice dei contratti pubblici”: il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 – Codice dei contratti pubblici;

“capitolato”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

“committente”: la Regione Piemonte;

“contratto”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'affidatario;

“offerente o concorrente o proponente”: il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

“servizio”: realizzazione del progetto *Supporto nella pianificazione e nella gestione di un piano di comunicazione nell'ambito dei Progetti di azioni positive della Consigliera di Parità Regionale e realizzazione di eventi tematici*.

Art. 2 OGGETTO E NATURA DELL' APPALTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio per attività di supporto nella pianificazione e nella gestione di un piano di comunicazione e realizzazione di eventi tematici nell'ambito dei Progetti di azioni positive della Consigliera di Parità Regionale.

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto le prestazioni oggetto del Servizio sono funzionalmente connesse fra loro sia dal punto di vista tecnico che organizzativo. La suddivisione in lotti del Servizio renderebbe l'esecuzione dell'appalto più complessa in termini tecnico-gestionali, e potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto stesso.

Categoria merceologica: Marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato.

Per il predetto servizio si procederà mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), D.Lgs. n.36/2023, anche senza consultazione di più operatori economici, e si sceglierà un soggetto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Il predetto affidamento avverrà tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

La presentazione dell'offerta comporta per l'operatore economico l'accettazione integrale di quanto contenuto nel presente capitolato.

L'affidamento è subordinato al positivo riscontro dei requisiti dichiarati.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà, qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, di non affidare e/o non stipulare il contratto e/o di revocare la richiesta di offerta senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni.

Art. 3 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi degli artt. 15 e 114 del D.Lgs. n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP), è il Dott. Osvaldo Milanese Dirigente della Direzione Welfare della Regione Piemonte Settore Politiche per le Pari Opportunità Diritti inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Art. 4 ATTIVITA' SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di realizzazione del progetto di supporto nella pianificazione e nella gestione di un piano di comunicazione e realizzazione di eventi tematici nell'ambito dei Progetti di azioni positive presenti nel Piano delle attività della Consiglieria di Parità Regionale approvato con DGR n.7014 del 12.06.2023 prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

a. Organizzazione di conferenze stampa ed eventi

Tale attività prevede:

- l'organizzazione di, indicativamente, quattro conferenze stampa da realizzarsi nel periodo temporale di validità del contratto;
- la presenza ad eventi significativi/momenti inaugurali e la redazione di materiale che ne documenti lo svolgimento;
- la diffusione del suddetto materiale attraverso i canali istituzionali della Consiglieria di Parità.

b. Comunicazione attraverso i canali istituzionali dell'Ente di riferimento

Il servizio comprende l'aggiornamento dei contenuti delle sezioni dinamiche del sito istituzionale (News ed Eventi) e la creazione ed il mantenimento del profilo facebook della Consiglieria di Parità.

c. Campagne di comunicazione eventi/iniziativa della Consiglieria di Parità

Il servizio prevede l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di campagne di comunicazione, comprensive di ideazione grafica e materiali atti a supportare l'attività istituzionale della Consiglieria, relativamente a specifiche tematiche/progetti/ servizi/ iniziative portati avanti dalla Consiglieria di Parità.

Il numero di campagne di comunicazione nel corso dell'esecuzione del contratto deve essere pari ad almeno 2.

I materiali prodotti in collaborazione con gli uffici regionali competenti nell'ambito di tali campagne sono rivolti al supporto dell'attività istituzionale e degli eventi promossi dalla Consiglieria di Parità, e consistono in opuscoli, volantini, locandine manifesti, inviti ecc.

d. Organizzazione dell'evento Forum annuale dei CUG – Comitato Unico di Garanzia- regionali

L'attività consiste nel prendere parte alle riunioni del Tavolo regionale dei CUG del Piemonte al fine di pianificare le attività e individuare una tematica per il Forum annuale, nonché coordinare i lavori prodotti dai CUG interessati.

e. Organizzazione e gestione di un Tavolo Tecnico Istituzionale sulla Certificazione di Genere nelle Imprese

L'attività prevede l'istituzione di un Tavolo di lavoro con focus sulla Certificazione della parità di Genere nelle Imprese. Il Tavolo di lavoro deve prevedere il coinvolgimento dell'Ispettorato del Lavoro, degli ordini professionali e delle associazioni datoriali. La finalità del suddetto Tavolo consiste nella redazione di un Protocollo d'intesa per diffondere e condividere i principi di uguaglianza di pari opportunità e non discriminazione nei luoghi di lavoro.

f. Realizzazione e montaggio di video

Il servizio sarà svolto in completa autonomia dell'affidatario e prevede attività di riprese e assemblaggio di interviste e filmati inerenti le attività e progetti realizzati dalla Consigliera di Parità durante il periodo di esecuzione del contratto.

Art. 5 IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto è di € 10.800,00 oltre IVA pari a € 13.176,00 o.f.c. a valere sui Fondi della Consigliera di Parità della Regione Piemonte.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 e non è soggetto a ribasso.

Qualora, nel corso della durata del contratto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione con prezzi inferiori a quelli sopra utilizzati per il presente contratto, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi.

Nel caso in cui l'Appaltatore rifiutasse di adeguare i prezzi previsti dal contratto stipulato ai parametri migliorativi delle Convenzioni o di altra tipologia contrattuale sopravvenuta, ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

Art. 6 DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio ha la durata di 12 mesi dalla data di avvio delle prestazioni. Ai sensi dell'art. 17, comma 8, D.Lgs 36/2023, l'esecuzione del contratto può essere iniziata anche prima della stipula per motivate ragioni, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico nella documentazione presentata in sede di offerta.

Art. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico potrà essere affidatario del servizio in oggetto, purché in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, e speciali, di cui all'art. 100, D.Lgs. 36/2023.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'art. 94 del Codice comporta l'esclusione diretta, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del medesimo Codice deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità, approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012.

Al fine di assicurare che l'operatore economico sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, secondo quanto disposto dall'art. 50, co. 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023, deve essere comprovato quale requisito di capacità tecnica e professionale l'esecuzione nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara di contratti analoghi a quello in affidamento, anche a favore di soggetti privati (art. 100, comma 11, D.Lgs. 36/2023).

Art. 8 OFFERTA ECONOMICA E TECNICA

L'operatore economico dovrà presentare la propria offerta economica tramite MEPA, indicando l'importo complessivo offerto.

Non sono ammesse offerte superiori al valore posto a base di gara, parziali, plurime, condizionate, anche indirettamente o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato.

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs 36/2023 nell'offerta economica l'offerente non dovrà indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattandosi di servizio di natura intellettuale.

L'offerta economica dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e trasmessa mediante trattativa diretta su MEPA entro e non oltre il termine stabilito nella stessa.

L'offerta tecnica dovrà essere composta da una relazione tecnica di massimo 10 pagine, copertina e indice esclusi, che descriva le modalità di svolgimento delle prestazioni previste e che definisca compiutamente ciascuno dei seguenti punti:

- a) descrizione analitica delle attività elencate al punto 4 del Capitolato;
- b) descrizione della metodologia, degli strumenti e delle soluzioni tecniche che si intendono adottare per la realizzazione del servizio;
- c) descrizione dei servizi/attività aggiuntivi o migliorativi rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato;
- d) indicazione del gruppo di lavoro previsto e delle attività assegnate a ciascuno.

ART. 9 AFFIDAMENTO, STIPULA E GARANZIE

La valutazione dell'offerta economica presentata dall'operatore e della relativa documentazione sarà effettuata dal Responsabile del Progetto.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 del D.Lgs. 36/2023, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti generali e speciali prescritti nel presente capitolato.

L'aggiudicazione vincola immediatamente l'affidatario, mentre la stazione appaltante sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della procedura avranno conseguito piena efficacia giuridica.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento se l'offerta non risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Il contratto sarà stipulato mediante documento generato dalla piattaforma MePA che, una volta sottoscritto dal RUP, verrà allegato alla piattaforma MePA nella sezione stipula.

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del presente progetto di servizio, nelle Condizioni generali di contratto del MePA, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito;
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) l'offerta del soggetto affidatario corredata da tutta la documentazione presentata;
- d) il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- e) il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si fa riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Committente verificherà il possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati in sede di offerta.

Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla procedura comporteranno la decadenza dall'affidamento.

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

La stazione appaltante non richiede la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, D.Lgs. 36/2023.

ART. 10 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del Contratto, nonché ogni attività che si renda necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'appaltatore sarà vincolato alla corretta e regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto:

- a quanto offerto, dichiarato e proposto nella propria offerta;
- a quanto contenuto nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Nel caso in cui l'appaltatore non adempia, in sede di esecuzione del contratto, in tutto o in parte alle predette prescrizioni saranno applicate le penali di cui all'art. 20.

L'aggiudicatario si impegna a relazionare al RUP/DEC rispetto all'andamento delle attività.

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di igiene e di sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza di dette norme.

Nei confronti delle persone occupate nelle attività contrattuali del presente affidamento, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria con contratti di qualsivoglia natura, l'appaltatore è tenuto al rispetto delle condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni.

L'appaltatore è, altresì responsabile per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'appaltatore si impegna altresì:

- ad accettare e rispettare quanto previsto dal Patto d'Integrità degli appalti pubblici regionali;
- a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro, per quanto applicabile, il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale rinvenibile al sito <http://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/codice+di+comportamento.pdf/97cc18f3-d5ff-4d1e-84c2-e8677f976260>

- a rispettare quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 11 CESSIONE E SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i

L'operatore economico indica all'atto dell'offerta, nel DGUE, la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 12 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo è effettuato secondo le modalità sottoindicate ed è subordinato all'emissione di regolare fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Committente.

L'importo affidato sarà corrisposto nel modo seguente:

- 20% del valore del contratto da corrispondere entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione, previa presentazione di regolare fattura;
- rata posticipata di 6 mesi pari al 60% del valore del contratto, previa presentazione di regolare fattura e di relazione sulle attività svolte;
- saldo pari al 20% dell'importo contrattuale al termine di tutte le attività previste, a seguito di presentazione di regolare fattura, alla quale dovrà essere allegata una relazione finale.

A decorrere dal 31/03/2015, come disposto dall'art. 25 del Decreto Legge n. 66 del 24/04/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/2014, n. 89, le Pubbliche Amministrazioni "non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea nè possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica".

Le fatture dovranno, pertanto, essere gestite in modalità elettronica.

La fattura relativa all'incarico oggetto del presente capitolato dovrà essere inviata al seguente codice univoco ufficio IPA EFSFG6 Politiche di Welfare.

Oltre al codice univoco ufficio vanno indicate in fattura le seguenti informazioni:

- intestazione della Fattura;
- il numero della fattura, la data di emissione e la data di scadenza;
- la Ragione Sociale del creditore e la relativa P.IVA e/o codice fiscale;
- i riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, numero e la data della determinazione di affidamento ed il numero di impegno contabile comunicato dalla Committente);
- il Codice Identificativo Gara (CIG);
- IBAN del conto corrente dedicato;
- nella sezione relativa all'esigibilità, l'indicazione relativa alla "scissione dei pagamenti".

Il RUP effettuerà i controlli di legge e, previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Committente, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o le verifiche della documentazione prevista non siano favorevoli o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 13.

L'IVA relativa alla fattura emessa sarà versata dal committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (split payment).

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D. Lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

ART. 13 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' LEGGE 136/2010

L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. .

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

ART. 14 PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato saranno di proprietà esclusiva della Committente.

L'appaltatore non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

La Committente potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente capitolato.

ART. 15 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

L'appaltatore si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

L'appaltatore non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine l'appaltatore non potrà – per proprio tornaconto o per quello di terzi – divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

L'appaltatore si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e garantisce che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'appaltatore deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 16 TRATTAMENTO DATI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Il Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità diritti e inclusione progettazione ed innovazione sociale, della Direzione regionale Welfare, in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017 e della D.G.R. 1-7574 del 28/09/2018, limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente contratto nomina l'Appaltatore quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile"). Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 17 CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto.

La committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 18 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e quanto previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- interruzione non motivata del servizio per 7 giorni;
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- inosservanza delle norme relative al subappalto;
- violazione delle disposizioni del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;
- violazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte per quanto compatibile;
- assenza dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- violazione degli obblighi previsti dalla L. n. 136/2010 smi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nelle ipotesi sopra elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal DEC e/o dal RUP a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, qualora l'Amministrazione non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto a seguito di comunicazione, inviata tramite PEC all'appaltatore.

L'amministrazione avrà diritto di incamerare la garanzia definitiva; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

E' facoltà della Committente recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del D.Lgs.36/2023 s.m.i., con preavviso di almeno venti giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite PEC. In tal caso l'appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo che sarà calcolato secondo quanto previsto dal citato art. 109 del Codice.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto.

L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

ART. 19 PENALI

Ai sensi dell'art.126 del D.Lgs. 36/2023, la Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Appaltatore.

Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Committente, a mezzo di PEC, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Il ritardo è quantificato rispetto:

- ✓ al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- ✓ al termine indicato all'Appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

ART. 20 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Il presente contratto non è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo, trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, ai sensi dell'art. 3, Allegato I. 4, D.Lgs. 36/2023.

ART. 21 DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Piazza Piemonte 1.

ART. 22 FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART. 23 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., secondo quanto riportato nell'apposita l'Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del GDPR allegato al progetto di servizio (Allegato 6).

Si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che dovrà essere sottoscritta per presa visione dal Legale Rappresentante dell'operatore economico/dal Legale Rappresentante di ciascun operatore economico facente parte del RTI/consorzio/GEIE/contratto di rete.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 938/A2203A/2023 DEL 21/12/2023**

Impegno N.: 2023/24813

Descrizione: DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA, DEL "SERVIZIO DI SUPPORTO NELLA PIANIFICAZIONE E NELLA GESTIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI AZIONE POSITIVE DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ REGIONALE", AI SENSI DELL'ART. 50, ART. 1 CO. B), DEL D. LGS. N. 36/2023

Importo (€): 13.176,00

Cap.: 136780 / 2023 - COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITÀ PREVISTE DALL'ART. 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2000 (ART.8 DELLA L.R. 28/2008).

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: ZBD3D27E09

Soggetto: Cod. 385535

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: Cod. 1503 - Sostegno all'occupazione